



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI Area: AFFARI GENERALI, SICUREZZA INTEGRATA E BENI CONFISCATI ALLA MAFIA	
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Legge regionale del 5 luglio 2001, n. 15. Direttive, criteri e modalità per la concessione, in conto capitale, di finanziamenti per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettere b), c) e c quinquies). Utilizzo delle risorse disponibili sui capitoli R46501, R46514, R46519 e R45931.		
ASSESSORATO PROPONENTE	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE	
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input checked="" type="checkbox"/>		
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 30/06/2020 prot. 456
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____		
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE

Oggetto: Legge regionale del 5 luglio 2001, n. 15. Direttive, criteri e modalità per la concessione, in conto capitale, di finanziamenti per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettere b), c) e c quinquies). Utilizzo delle risorse disponibili sui capitoli R46501, R46514, R46519 e R45931.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale del 20 novembre 2001, n. 25 (Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione) e successive modifiche;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità);
- VISTA la legge regionale del 27 dicembre 2019 n. 28 (Legge di stabilità regionale 2020);
- VISTA la legge regionale del 27 dicembre 2019 n. 29 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022);
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 27 dicembre 2019 n. 1004 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese);
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 27 dicembre 2019 n. 1005 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa);
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 25 febbraio 2020 n. 68 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26);
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13 (Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale

2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017);

- VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta del 27 febbraio 2020, n. 176291 con la quale sono state fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2020 – 2022;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 5 giugno 2018 che conferisce al Dott. Alessandro Bacci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi;
- VISTA la legge regionale del 5 luglio 2001, n. 15 (Promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza, la cultura della legalità, della lotta alla corruzione e della cittadinanza responsabile nell'ambito del territorio regionale. Istituzione della giornata regionale contro tutte le mafie) e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 48, comma 3, che definisce le finalità relative all'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità, i soggetti che possono amministrare direttamente i beni ovvero i soggetti cui assegnare gli stessi in concessione a titolo gratuito;
- VISTO il decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città), convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, legge 18 aprile 2017, n. 48 e, in particolare, l'articolo 3, comma 2, ai sensi del quale le Regioni possono sostenere, nell'ambito delle proprie competenze e funzioni, iniziative e progetti volti ad attivare interventi di promozione della sicurezza integrata nel territorio di riferimento, ivi inclusa l'adesione di misure di sostegno finanziario a favore dei soggetti maggiormente interessati da fenomeni di criminalità diffusa;
- RICHIAMATI in particolare, i seguenti articoli della citata l.r. 15/2001:
- l'articolo 2, comma 1:
 - lettere b), ai sensi del quale la Regione concede finanziamenti in conto capitale per progetti di investimento finalizzati alla riqualificazione di aree degradate, all'acquisto e all'installazione di strumenti ed attrezzature nell'ambito di progetti e sistemi integrati di sicurezza, nonché per la realizzazione di sistemi di gestione delle informazioni;
 - lettera c) ai sensi del quale la Regione concede finanziamenti in conto capitale per opere di ristrutturazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata al fine di favorirne il riutilizzo e la fruizione sociale nell'ambito dell'attuazione di politiche sociali a favore della legalità, della sicurezza e della prevenzione delle situazioni di disagio, di accoglienza e di supporto per le vittime di reato;
 - lettera c quinquies), ai sensi del quale la Regione assume iniziative finalizzate a promuovere la formazione professionale a favore degli amministratori giudiziari, dipendenti pubblici e professionisti che operano o intendono operare nella gestione dei beni confiscati;
 - l'articolo 3, comma 1, ai sensi del quale possono essere beneficiari dei finanziamenti regionali:
 - i comuni, singoli o associati, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, relativamente agli interventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b);
 - gli enti locali che possono amministrare direttamente i beni, le organizzazioni di volontariato, le cooperative sociali, le comunità terapeutiche e i centri di recupero e cura di tossicodipendenti, iscritti negli albi o registri regionali previsti dalla

normativa vigente in materia, relativamente agli interventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c).

- l'articolo 5, ai sensi del quale la Regione, con deliberazione della Giunta regionale da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio di previsione, sentite le commissioni consiliari competenti in materia di sicurezza, lotta alla criminalità organizzata e alle infiltrazioni mafiose, stabilisce annualmente gli indirizzi per la concessione dei finanziamenti e, in particolare:
 - a) gli ambiti territoriali e tematici che necessitano di interventi prioritari;
 - b) i criteri per la predisposizione di bandi pubblici per la presentazione delle richieste di finanziamento;
 - c) i criteri per la valutazione da parte di una commissione tecnica dei progetti da finanziare e per la predisposizione delle relative graduatorie;
 - d) le quote massime ammesse a finanziamento;

DATO ATTO che per le finalità di cui alla citata l.r. 15/2001, sul bilancio di previsione della Regione Lazio 2020-2022 risultano iscritti:

- il capitolo R46501 "Finanziamenti Regionali per i progetti di intervento per la Sicurezza Integrata (Parte in Conto Capitale) – L.R. 15/2001 – Contributi agli Investimenti ad Amministrazioni Locali" che presenta, per le annualità 2020 e 2021, una disponibilità complessiva di € 2.000.000,00 come di seguito riportato:

R46501		
ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
€ 1.600.000,00	€ 400.000,00	0

- il capitolo R46514 "Armo – Oneri Connessi al Riutilizzo Sociale dei Beni immobili confiscati alla criminalità organizzata (Parte in Conto Capitale) - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali", che presenta, per l'annualità 2020, una disponibilità complessiva di € 1.244.442,51;
- il capitolo R46519 "Armo - Oneri connessi al riutilizzo sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata - parte capitale - l.r. n. 31/08, art. 45 - l.r. n. 24/09 - l.r. n. 15/01 § contributi agli investimenti a istituzioni sociali private" che presenta, per l'annualità 2020, una disponibilità complessiva di € 311.400,00;
- il capitolo R45931 "Spese per la formazione professionale a favore degli amministratori giudiziari, dipendenti pubblici e professionisti che operano o intendono operare nella gestione dei beni confiscati alla mafia (art. 7, c. 2, lett. b), l.r. n. 28/2019) § trasferimenti correnti a amministrazioni locali", che presenta per l'annualità 2020 una disponibilità complessiva di euro 100.000,00;

CONSIDERATO che:

- la Regione, ai sensi della l.r. 15/2001, intende rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità e criminalità, favorire lo sviluppo della cultura della legalità, rafforzare la percezione di sicurezza dei cittadini e della presenza delle istituzioni, attraverso strategie congiunte tese a favorire l'azione integrata dei diversi enti e istituzioni che a diverso titolo operano per il mantenimento dell'ordine pubblico e sicurezza urbana;
- in attuazione del citato articolo 2, comma 1, lettere b) e c) della l.r. 15/2001 e anche in continuità con le DGR 791/2016, 648/2017, 504/2018 e 621/2019 la Regione intende:
 - 1) promuovere e favorire interventi, anche in forma integrata, finalizzati all'installazione e al potenziamento di strumenti tecnologici idonei a monitorare

e sorvegliare le aree maggiormente a rischio, alla gestione integrata delle informazioni, nonché al recupero di aree degradate, al fine di aumentare la vivibilità dei territori, prevenire e contrastare i fenomeni di inciviltà urbana e di criminalità, soprattutto di tipo diffusa e predatoria, incrementare nel cittadino la percezione di prossimità delle istituzioni;

- 2) promuovere e favorire il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata acquisiti al patrimonio indisponibile degli enti locali, al fine di garantire una concreta risposta al fabbisogno del territorio, attraverso la restituzione alla collettività dei beni frutto di proventi di attività illecite, contribuendo in tal modo a rafforzare la percezione dell'equità e la fiducia nelle istituzioni con evidenti ricadute positive in termini di sicurezza, legalità e di sviluppo sociale ed economico;
- 3) promuovere e favorire la formazione professionale degli amministratori giudiziari, dei dipendenti pubblici e professionisti che operano o intendono operare nella gestione dei beni confiscati, anche attivando eventuali forme di collaborazione con le Università, con l'Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati, con le associazioni rappresentative degli enti locali;

DATO ATTO che al fine di promuovere processi partecipativi con gli enti locali in merito all'utilizzo delle suddette risorse con nota prot. n. 552679 del 24 giugno 2020, la Regione ha sottoposto i contenuti della presente deliberazione ad ANCI Lazio che, con nota, 559319 del 26 giugno 2020, ha espresso il suo parere positivo;

RITENUTO quindi, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 15/2001:

- 1) di approvare i criteri e le direttive di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la concessione di contributi agli enti locali ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), della l.r. 15/2001, previa adozione di specifico avviso pubblico, tesi a promuovere la realizzazione di sistemi di videosorveglianza, acquisizione e gestione di informazioni, riqualificazione di aree degradate;
- 2) di approvare i criteri e le direttive di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la concessione di contributi agli enti locali e agli organismi del terzo settore, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della l.r. 15/2001, previa adozione di specifico avviso pubblico, tesi a favorire interventi di ristrutturazione/recupero di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata acquisiti al patrimonio indisponibile degli enti locali medesimi, al fine di favorirne il riutilizzo e la fruizione sociale nell'ambito dell'attuazione di politiche sociali a favore della legalità, della sicurezza e della prevenzione delle situazioni di disagio, di accoglienza e di supporto per le vittime di reato;
- 3) di utilizzare le risorse disponibili sul Capitolo del bilancio regionale R46501, Missione 03 Programma 02 aggregato 2.03.01.02.000, esercizi finanziari 2020 e 2021, per un importo complessivo di euro 2.000.000,00, per la concessione di contributi di cui al punto 1), da imputarsi così suddivisi: euro 1.600.000,00 per l'esercizio finanziario 2020 ed euro 400.000,00 per l'esercizio finanziario 2021;
- 4) di utilizzare le risorse disponibili sul capitolo R46514 Missione 03 Programma 02 aggregato 02.03.01.02 esercizio finanziario 2020, per un importo complessivo di euro 1.244.442,51, per la concessione di contributi agli enti locali, ai sensi del punto 2);
- 5) di utilizzare le risorse disponibili sul capitolo R46519 Missione 03 Programma 02 aggregato 02.03.04.01, esercizio finanziario 2020, per un importo complessivo di euro

311.400,00 per la concessione di contributi agli organismi del terzo settore, ai sensi del punto 2);

- 6) di utilizzare le risorse disponibili sul capitolo R45931, Missione 03 Programma 02 Aggregato 1.04.01.02, esercizio finanziario 2020, per un importo complessivo di euro 100.000,00 al fine di promuovere e favorire la formazione professionale degli amministratori giudiziari, dei dipendenti pubblici e professionisti che operano o intendono operare nella gestione dei beni confiscati, anche attivando eventuali forme di collaborazione con le Università, con l'Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati, con le associazioni rappresentative degli enti locali;

CONSIDERATO che è stato acquisito, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della L.R. 5/7/2001 n. 15, in data 16/07/2020, il parere della competente Commissione Consiliare;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 7) di approvare i criteri e le direttive di cui all' allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la concessione di contributi agli enti locali ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), della l.r. 15/2001, previa adozione di specifico avviso pubblico, tesi a promuovere la realizzazione di sistemi di videosorveglianza, acquisizione e gestione di informazioni, riqualificazione di aree degradate;
- 8) di approvare i criteri e le direttive di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la concessione di contributi agli enti locali e agli organismi del terzo settore, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della l.r. 15/2001, previa adozione di specifico avviso pubblico, tesi a favorire interventi di ristrutturazione/recupero di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata acquisiti al patrimonio indisponibile degli enti locali medesimi, al fine di favorirne il riutilizzo e la fruizione sociale nell'ambito dell'attuazione di politiche sociali a favore della legalità, della sicurezza e della prevenzione delle situazioni di disagio, di accoglienza e di supporto per le vittime di reato;
- 9) di utilizzare le risorse disponibili sul Capitolo del bilancio regionale R46501, Missione 03 Programma 02 aggregato 2.03.01.02.000, esercizi finanziari 2020 e 2021, per un importo complessivo di euro 2.000.000,00, per la concessione di contributi di cui al punto 1), da imputarsi così suddivisi: euro 1.600.000,00 per l'esercizio finanziario 2020 ed euro 400.000,00 per l'esercizio finanziario 2021;
- 10) di utilizzare le risorse disponibili sul capitolo R46514 Missione 03 Programma 02 aggregato 02.03.01.02 esercizio finanziario 2020, per un importo complessivo di euro 1.244.442,51, per la concessione di contributi agli enti locali, ai sensi del punto 2);
- 11) di utilizzare le risorse disponibili sul capitolo R46519 Missione 03 Programma 02 aggregato 02.03.04.01, esercizio finanziario 2020, per un importo complessivo di euro 311.400,00 per la concessione di contributi agli organismi del terzo settore, ai sensi del punto 2);
- 12) di utilizzare le risorse disponibili sul capitolo R45931, Missione 03 Programma 02 Aggregato 1.04.01.02, esercizio finanziario 2020, per un importo complessivo di euro 100.000,00 al fine di promuovere e favorire la formazione professionale degli amministratori giudiziari, dei dipendenti pubblici e professionisti che operano o intendono operare nella gestione dei beni confiscati, anche attivando eventuali forme di collaborazione con le Università, con l'Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati, con le associazioni rappresentative degli enti locali;

La Direzione competente in materia provvederà all'adozione degli atti conseguenti;

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi).